

Bilancio di Missione Anno 2013

***“Un bambino in ospedale non è un piccolo adulto,
ma prima di tutto un bambino”***



1. INTRODUZIONE

All'inizio dell'anno ci eravamo prefissati alcuni obiettivi. Il periodo di crisi economica e politica, indubbiamente ha creato un clima di poca speranza e un po' di pessimismo.

Davanti a progetti significativi, però, la gente si dimostra generosa. Ad un patto, però, ossia che l'organizzazione che propone la raccolta fondi finalizzata, sia affidabile.

In questi anni, con le nostre attività costanti, sempre al servizio dei bambini in ospedale, con le nostre donazioni ed obiettivi raggiunti, abbiamo creato intorno a noi una credibilità che ci accompagna in ogni progetto.

Nel 2013, nonostante la crisi, tanti donatori ci hanno permesso di raccogliere circa 530mila euro. Abbiamo potuto acquistare importanti attrezzature, ma abbiamo voluto dare un impulso maggiore a tutta la parte sociale.

Garantire, infatti, una struttura che curi con la medicina tradizionale e farmacologica, ma che applichi anche la terapia del sorriso,, vuol dire pensare anche a percorsi di accoglienza, a progetti sociali e di sostegno per i bambini ricoverati e le loro famiglie.

Abbiamo così inserito nel nostro organico, tre figure, un'educatrice, un'animatrice ed una psicologa. Insieme e coordinando i nostri tanti, circa 350, indispensabili ed insostituibili volontari, costituiscono un team di lavoro fondamentale per assicurare ai bambini un'assistenza non solo sanitaria, ma che si occupi della loro parte sana, affinché non vengano disperse le loro potenzialità, ma, anzi venga favorito lo sviluppo del bambino, nonostante la patologia di cui è affetto.

Il 2013 è stato anche caratterizzato da una storia di grande coraggio e di voglia di vivere, che ci ha toccato profondamente. E' la storia di Valentina che, a causa di una malattia al fegato, aveva solo tre settimane per poter effettuare il trapianto. Una corsa contro il tempo, ma anche contro la povertà della famiglia, che non poteva permettersi le cure in Italia, non possibili nel paese di origine, l'Albania. In un paio di settimane dall'appello che abbiamo lanciato, sono stati raccolti quasi 140mila euro e abbiamo potuto pagare la prima quota di copertura delle spese sanitarie, di quasi 40mila euro. E abbiamo salvato la vita di una bambina di 9 anni.

Risultati che sono possibili solo grazie ai tanti benefattori che ci sostengono, certi della nostra trasparenza.



Mission

Il Ponte del Sorriso Onlus si propone di sostenere la realizzazione di un ospedale materno infantile di eccellenza sanitaria, dove sorrisi, colori, spazi vivaci, attenzione, giochi, calore sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti.



Oggetto sociale

La fondazione, operando prevalentemente nel territorio regionale, si propone di realizzare le seguenti finalità:

- migliorare la struttura materno infantile dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, ossia l'Ospedale Del Ponte, per quanto riguarda la struttura stessa, la qualità dei servizi, l'assistenza e la cura delle mamme, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti;
- garantire l'apertura ed il funzionamento delle sale gioco nei reparti pediatrici, organizzando intrattenimenti per aiutare i

minori ricoverati a guarire giocando;

- offrire sostegno e accoglienza ai familiari dei neonati, dei bambini e degli adolescenti ricoverati;
- collaborare con la Scuola al fine di prevenire il trauma da ricovero nei bambini;
- difendere i diritti dei minori, con particolare riferimento ai diritti dei bambini in ospedale;
- partecipare alla vita sociale del territorio, aderendo ad iniziative e progetti di solidarietà e promozione sociale e culturale, di enti pubblici, privati e del mondo del volontariato.

A tal fine la fondazione, in piena autonomia di scelte, può svolgere le seguenti attività istituzionali:

- interventi di beneficenza a favore della struttura ospedaliera pediatrica pubblica Ospedale Del Ponte ;
- appoggiare, promuovere e sostenere progetti rivolti al benessere e alla salute dei minori.



2. IDENTITA'

Nome dell'organizzazione:

Il Ponte del Sorriso Onlus

Indirizzo sede legale:

Varese, Via Filippo del Ponte 19

Indirizzo uffici:

Varese, Via Manzoni 4



Forma giuridica e configurazione fiscale:

Fondazione di diritto privato, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al numero 2448 - data iscrizione 22 novembre 2010.

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi D.Lgs. 460/97.

Assetto istituzionale e organizzativo

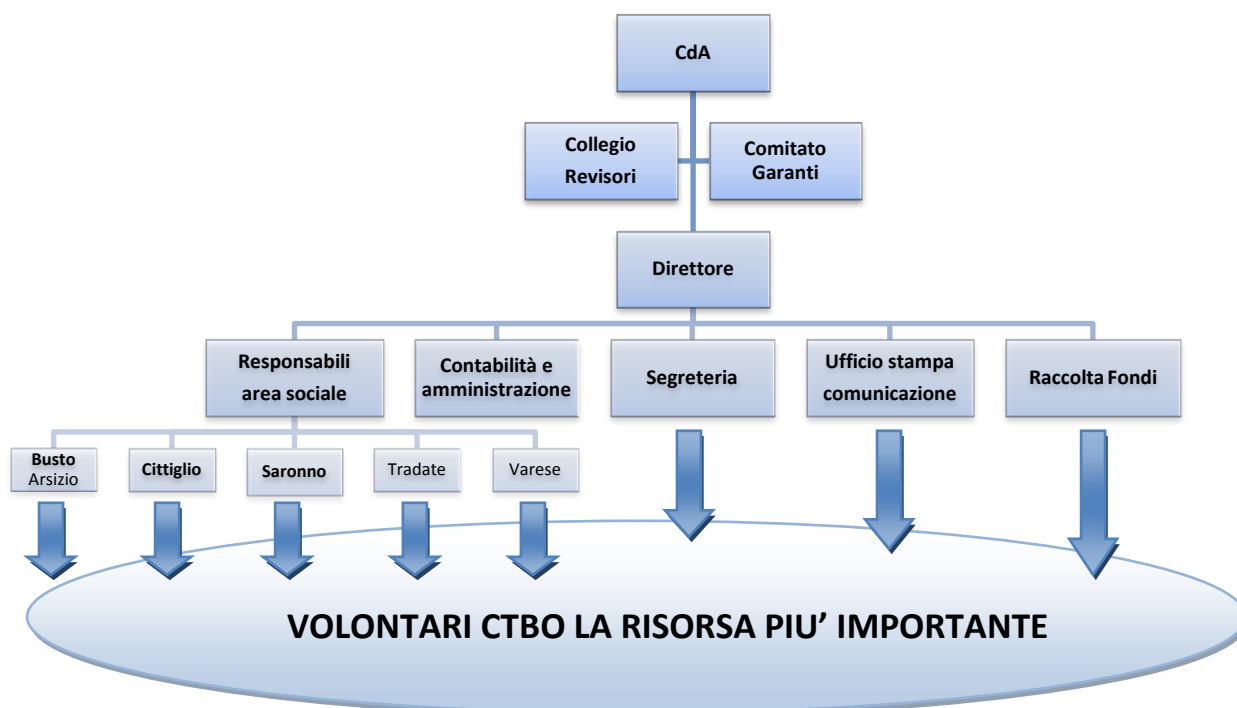
Sono organi della fondazione:

- i Soci Fondatori
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Vice presidente
- il Presidente Onorario
- il Comitato dei Garanti
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Tutte le cariche istituzionali sono a titolo gratuito e volontario.

L'organigramma

L'attività si fonda sui volontari e su di essi, che sono l'elemento fondamentale per la vita stessa della fondazione, si basa l'intera struttura. Solo poche mansioni, che richiedono una presenza costante e continuativa, vengono svolte a titolo oneroso.



I Soci Fondatori

Sono coloro che il 23 aprile 2010 hanno dato vita alla fondazione con atto notarile presso il notaio Vito Candiloro. Socio fondatore è il CTBO, insieme a Riccardo Cappello, Manuela Ceresola, Emanuela Crivellaro, Silvana Forti, Lilla Mezzalira, Claudia Nebuloni.

Il Consiglio di Amministrazione

La fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri espressione dei fondatori. Il Comitato Tutela Bambino in Ospedale è rappresentato da persona da esso nominata, mentre gli altri fondatori e i loro eredi fanno parte del Consiglio di Amministrazione, fatta salva la facoltà di rinunciare al presente diritto e di trasferirlo in capo agli altri fondatori o ad altri soggetti giuridici.

Gli amministratori durano in carica cinque esercizi e sono rieleggibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dai fondatori, allo stesso è attribuita la rappresentanza legale.

Nome e Cognome	Ruolo	Data di Nomina
Emanuela Crivellaro	Presidente	23/04/2010
Manuela Ceresola	Vice- Presidente	23/04/2010
Riccardo Cappello	Consigliere di Amministrazione	23/04/2010
Claudia Nebuloni	Consigliere di Amministrazione	23/04/2010
Samuela Fedrigo	Consigliere di Amministrazione	23/04/2010
Sandro Massi	Consigliere di Amministrazione	26/09/2012
Orazio Cucinotta	Consigliere di Amministrazione	29/04/2013

Nel corso del 2013 sono stati effettuati cinque consigli di amministrazione. Non sono previste deleghe specifiche agli amministratori.



Il Presidente Onorario

Ha funzione di diffusione del nome e degli scopi della fondazione, senza potere rappresentativo né delega di compiti istituzionali, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente Onorario è l'Avvocato Sissy Corsi, prestigiosa esponente della società civile varesina.

Il Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti è composto da quattro membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra persone di spicco del territorio, riconosciute per moralità, onestà, cultura, che con la loro persona s'impegnano a promuovere l'immagine e a favorire la ricerca di fondi della Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus.

Il Comitato dei Garanti è l'organismo che garantisce la trasparenza nella gestione dei fondi e rappresenta l'etica delle scelte sulla destinazione delle donazioni.

Il Comitato dei Garanti si riunisce almeno tre volte all'anno; alle riunioni partecipano il Direttore Generale dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese e/o un suo delegato ed il Presidente della fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus e/o un suo delegato.

Nome e Cognome	Data di nomina	Professione
Antonio Bulgheroni	28 maggio 2010	Manager
Sissy Corsi	28 maggio 2010	Avvocato
Mons. Gilberto Donnini	28 maggio 2010	Vicario di Varese
Paola Fantoni	28 maggio 2010	Imprenditrice

Il Comitato dei Garanti si è riunito tre volte nel corso del 2013. Le principali questioni affrontate sono state:

- le modalità nelle scelte sulla destinazione dei fondi raccolti, che si sono poi delineate sia nella condivisione con l'Azienda Ospedaliera delle priorità relativamente alla programmazione sanitaria dell'Ospedale Del Ponte sia nel migliorare i percorsi di accoglienza
- il contenimento dei costi di raccolta fondi rispetto alle entrate derivanti dalle iniziative, che si auspica di mantenere intorno al 0%.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il controllo sulla gestione della Fondazione è esercitato da un Collegio di Revisori dei Conti composto da un Presidente e due membri effettivi.

I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra persone aventi requisiti di imparzialità e competenza, obbligatoriamente tra gli iscritti ad albi o registri specifici. Tale vincolo di professionalità è stato posto in fase di costituzione per trasparenza sebbene non sia richiesto dalle normative vigenti.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il Presidente del Collegio è nominato dagli stessi Revisori.

Dott. Luigi Jemoli Presidente	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, iscritto all' Albo di VARESE Sezione: A - Commercialista N° Iscrizione: 106
Dott. Giovanni Bottinelli	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, iscritto all' Albo di VARESE Sezione: A - Commercialista N° Iscrizione: 257
Dott. Paolo Pillon	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, iscritto all' Albo di VARESE Sezione: A - Commercialista N° Iscrizione: 207

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è incontrato per l'approvazione del Bilancio 2013. I Revisori vengono convocati ad ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione.

Il personale retribuito

Al 31/12/2013 erano presenti:

- un dipendente a tempo pieno, con mansioni direttive, sia in merito alla raccolta fondi e alle pubbliche relazioni, che ai progetti relativi al nuovo polo materno infantile, mansioni che richiedono anche il coordinamento di tutto l'organigramma e l'impianto strutturale della fondazione
- una dipendente part-time con mansioni amministrative, di segreteria e organizzative della parte sociale
- due educatrici ed un'animatrice che sono le "child life specialist", presenti quotidianamente nei vari reparti dell'Ospedale Del Ponte per garantire sostegno ai bambini e alle famiglie e organizzare le attività ludiche, educative e di accoglienza, coordinando i volontari del CTBO.



Personale volontario, ma con mansioni specifiche

Per tutto il 2013 il Vicepresidente ha garantito lo svolgimento di tutte mansioni contabili, con la tenuta dei conti e la chiusura del bilancio, mentre il Presidente ha assicurato una presenza quotidiana in parte per la comunicazione, per la public relation, per l'amministrazione e i contatti con le istituzioni, ma soprattutto per il coordinamento delle attività sociali, come i percorsi di accoglienza e di sostegno ai bambini e alle loro famiglie. Vi è stato poi un gruppo di volontari CTBO, che hanno aiutato regolarmente in modo pratico, mettendosi a disposizione per le necessità di confezionamento delle bomboniere solidali, di imbustamento lettere e giornalini, di confezionamento di pacchi regalo natalizi ed altre mansioni simili per sostenere la raccolta fondi.

I Volontari

Grazie ad accordo specifico con il CTBO, tutti i volontari dell'associazione collaborano al progetto complessivo della fondazione Il Ponte del Sorriso, la quale integra nella propria attività la storica finalità di accoglienza e supporto ai bambini e alle loro famiglie, svolta dal CTBO. La fondazione può contare sui volontari anche per l'ausilio logistico nell'organizzazione degli eventi di raccolta fondi e di promozione sociale e sensibilizzazione relativamente ai problemi legati all'ospedalizzazione dei minori.

Sesso	Maschi	Femmine
	42	359
Totale volontari	401	

Anzianità di servizio	Numero volontari
Meno di un anno	189
Da uno a cinque anni	200
Oltre cinque anni	112
Totale	401

Impegno settimanale	Numero volontari
Da due a cinque ore	381
Oltre cinque ore	20
Totale	401



3. STORIA

Le radici della nostra Mission

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce bambino la persona compresa tra zero e 18 anni ed il Piano Sanitario Nazionale indica l'area pediatrica come "l'ambiente in cui il Servizio Sanitario Nazionale si prende cura della salute dell'infanzia con caratteristiche peculiari per il neonato, il bambino e l'adolescente". Il minore ha quindi diritto, in ospedale, ad un percorso a lui riservato, come sanciscono anche la Convenzione sui Diritti del Fanciullo (New York 1989) e la Carta Europea dei bambini degenti in Ospedale (Risoluzione del Parlamento Europeo del 1986).

Nella vita di un bambino l'ospedalizzazione è un evento di natura molto complessa e delicata. Il vissuto di malattia, di sofferenza fisica e psicologica, la separazione dalla famiglia e dalle abitudini della vita quotidiana, la perdita dei punti di riferimento, il passaggio da un ambiente familiare a quello potenzialmente minaccioso e inconsueto della vita di reparto, dove il bambino vive l'impotenza nei confronti di estranei che lo manipolano con strumenti spesso dolorosi, rendono l'ospedalizzazione un evento traumatico che può avere conseguenze gravi anche da un punto di vista psicologico.

Non è il dolore che il bambino non sa sopportare, la sua soglia è alta o bassa individualmente come negli adulti. Quello che non riesce a gestire è la paura. Paura di quello che avverrà e che non conosce. Tutto ciò provoca angoscia e panico.



La famiglia stessa del bambino ricoverato è sottoposta ad una condizione molto stressante, in quanto vive in uno stato di ansia, di incertezza, di timori.

Il bambino è costretto a rimanere in luoghi chiusi, spesso ristretti, dai quali non gli è possibile allontanarsi e dove i rapporti relazionali sono forzatamente ridotti e/o interrotti, rispetto a quelli della sua quotidianità della vita normale che conduceva prima. Ma il bambino non smette di crescere e di continuare ad avere esigenze evolutive, educative e di apprendimento, che non possono e non



devono rimanere disattese, pena la perdita del suo benessere psicologico, arrivando all'assurdo di avere un bambino guarito fisicamente, ma profondamente malato psicologicamente.

Perché ciò avvenga, ha bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana".

Un ospedale a misura di bambino diventa fondamentale per affrontare la malattia e significa consentirgli di superare l'esperienza del ricovero.

Il gioco e l'animazione in ospedale influiscono positivamente sulle funzioni dell'organismo del bambino. Ascoltare una fiaba, disegnare, costruire un burattino, sono tutte attività che

stimolano l'immaginazione e l'apprendimento, ma non solo: possono aiutare a guarire e ridurre i tempi di degenza.

La conseguenza del benessere del bambino ha una ricaduta positiva in tutto il suo contesto familiare. Quando si ammala un bambino, infatti, tutta la famiglia è coinvolta, compresi eventuali fratellini o sorelline.

Purtroppo gli ospedali sono generalmente progettati per gli adulti, pensati e studiati per i "grandi". Pochissimi sono quelli con percorsi dedicati ai piccoli ammalati, per aiutarli ad affrontare con serenità la malattia.

A partire da queste premesse, Il Ponte del Sorriso Onlus si propone di sostenere la realizzazione di un ospedale materno infantile, dove sorrisi, colori, spazi vivaci, attenzione, giochi, calore sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti.

Il bambino necessita, per essere curato, di personale, strumentazioni, attrezzature, percorsi terapeutici dedicati e specifici per le differenti età.

Il fatto di essere un essere umano in una fase evolutiva, comporta anche l'esigenza di ambienti appositamente studiati, per salvaguardare il suo benessere psicologico, non interrompere la sua crescita e non compromettere la sua vita futura.

Un bambino sereno guarisce prima ma la sua serenità dipende dall'ambiente che lo circonda.

All'Ospedale Del Ponte verrà realizzato il primo ospedale materno infantile della Lombardia e sarà anche il primo in Italia ad avere percorsi di accoglienza assolutamente innovativi. Un ospedale che, accanto ai farmaci tradizionali, somministra una medicina magica: la fantasia, che aiuta i bambini a guarire giocando.

Vi saranno ambulatori e sale visite dall'aspetto amichevole, angoli studiati per essere funzionali alle varie fasi di crescita, camere confortevoli e sale gioco e di socializzazione.

Non ci saranno lunghi e tristi corridoi, che disorientano il bambino, ma spazi di collegamento allegri e luminosi.

Per raggiungere l'obiettivo di un ospedale che agli occhi dei bambini appaia come un luogo di cura rassicurante, accanto ad un attento studio degli spazi architettonici, occorre però anche un'ambientazione e un arredamento studiati con principi pedagogici: mobili, complementi d'arredo, tende, lampade, materiali e quant'altro possa servire per realizzare un reparto nel quale il gioco, la narrazione, l'arte, la fantasia, il colore, la luce, la scelta di materiali e forme si armonizzino per interagire positivamente con il bambino e accompagnarlo verso la guarigione.

Un ospedale che deve richiamare al concetto di casa.

Nel rispetto della normativa sanitaria vigente, sono previste camerette personalizzate in modo che ognuna sia diversa dall'altra, con la possibilità, per il bambino, di identificare immediatamente la propria e riconoscerla





come il proprio spazio, nel quale rifugiarsi ogni volta che ne senta il bisogno.

Le pareti dei corridoi e delle parti comuni, non saranno semplicemente decorate bensì dipinte, per proporre al bambino spunti narrativi e storie non preconfezionate, che mettano il bambino in condizione di riraccontare la propria storia.

I dipinti dovranno servire per dare la possibilità al bambino di orientarsi e per non provare mai il senso di smarrimento, ma avvertire un luogo sicuro, anche se nuovo e sconosciuto.

La sala giochi sarà arredata ispirandosi al concetto dei vari angoli, del gioco simbolico,

creativo, dei laboratori, del riciclo, della manipolazione, dei travestimenti, multimediale, teatrale ecc, e vi sarà anche la scuola, così da offrire al bambino un'ampia gamma di possibilità per sperimentare varie attività, nell'ottica di garantirgli la continuità dell'apprendimento e di crescita, nonostante la malattia. Verrà inoltre approntata una cucina per le mamme e per realizzare laboratori di cucina con i bambini.



Prima del 2010

Quasi trent'anni fa, la pediatria di Varese fu trasferita all'Ospedale del Ponte dall'Ospedale di Circolo, dove era ospitata al padiglione Dansi, fatto costruire appositamente per i bambini dall'omonima famiglia, in memoria di un figlio morto prematuramente. Tutto ciò avveniva nonostante i due ospedali fossero gestiti da due differenti amministrazioni, con la promessa che sarebbe stato creato un ospedale dei bambini.

Dopo tanti alti e bassi, cambi di Direttori Generali, promesse fatte e per vari motivi non mantenute, nel 2007, grazie ad una forte pressione del territorio, stimolato dal CTBO, che da sempre denunciava l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere per i minori, la Regione ha stabilito che l'Ospedale del Ponte dovesse diventare l'ospedale della mamma e del bambino, ossia il primo polo materno infantile della Regione Lombardia.

Per renderlo adeguato allo scopo, però l'Ospedale del Ponte deve essere completamente ristrutturato. Come CTBO prima e fondazione poi è stato possibile contribuire economicamente alla realizzazione dello studio di fattibilità, del progetto preliminare e del progetto definitivo, grazie al sostegno finanziario di importanti figure imprenditoriali e private, fondazioni e associazioni. Tutta la progettazione, fino alla definitiva, è stata effettuata dal CSPE di Firenze, progettisti del Meyer e premiati con il prestigioso riconoscimento internazionale Design and Health.

Ciò ha portato allo stanziamento di fondi regionali e nazionali, oggi a disposizione per costruire il nuovo polo materno infantile.

Le risorse però non sono sufficienti a garantire il completamento della struttura, soprattutto per quanto riguarda gli arredi, le attrezzature e l'accoglienza. Il CTBO ha deciso di fondare Il Ponte del Sorriso Onlus per raccogliere fondi da destinare al miglioramento sia della struttura stessa, che della qualità dei servizi, all'assistenza e alla cura delle mamme, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti.

2010: nasce Il Ponte del Sorriso Onlus

La fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus nasce quindi, il 23 aprile del 2010, per volontà del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, associazione che, dal 1992, si occupa di sostenere i bambini ricoverati e le loro famiglie. Il CTBO è presente nei reparti di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio, Saronno e Tradate.

Il CTBO, fin dai primi anni della sua attività, ha sempre denunciato le gravi carenze in materia di assistenza sanitaria pediatrica, che mettono a rischio la salute dei bambini, come la mancanza di pronti soccorsi pediatrici, chirurgie e rianimazioni pediatriche. Si è sempre, quindi, fatto portavoce della necessità di strutture dedicate al materno infantile, chiedendone la realizzazione a Varese.

Il CTBO si è pertanto adoperato per sostenere in modo concreto, il progetto di un polo materno infantile di eccellenza nel territorio varesino, avviando una raccolta fondi specifica per un ospedale a misura di mamma e bambino.

Successivamente, anche per questioni fiscali, legali e di trasparenza, si è reso indispensabile dare vita ad una fondazione, giuridicamente corretta per lo scopo previsto, ossia Il Ponte del Sorriso Onlus, che è diventata operativa alla fine del 2010, una volta ottenuto, dopo la qualifica Onlus, anche il riconoscimento giuridico.



2011: partenza delle attività - L'intesa con l'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese e la definizione del rapporto CTBO/Il Ponte del Sorriso

Nel 2011 inizia una costante e specifica attività di raccolta fondi e un'attività più prettamente sociale, volte a garantire un concreto sostegno al progetto del nuovo ospedale pediatrico. E' un anno di transazione e di passaggio di tutte le iniziative da CTBO, intraprese negli anni precedenti, alla fondazione. Rimane molto solido il legame tra CTBO e Il Ponte del Sorriso Onlus.

Con il Protocollo di Intesa stipulato il 28 gennaio del 2011 con l'Azienda Ospedaliera, Il Ponte del Sorriso Onlus si impegna a promuovere iniziative benefiche e di raccolta fondi

finalizzate a contribuire alla realizzazione, sviluppo e potenziamento del Polo Materno Infantile presso l'Ospedale Filippo Del Ponte.

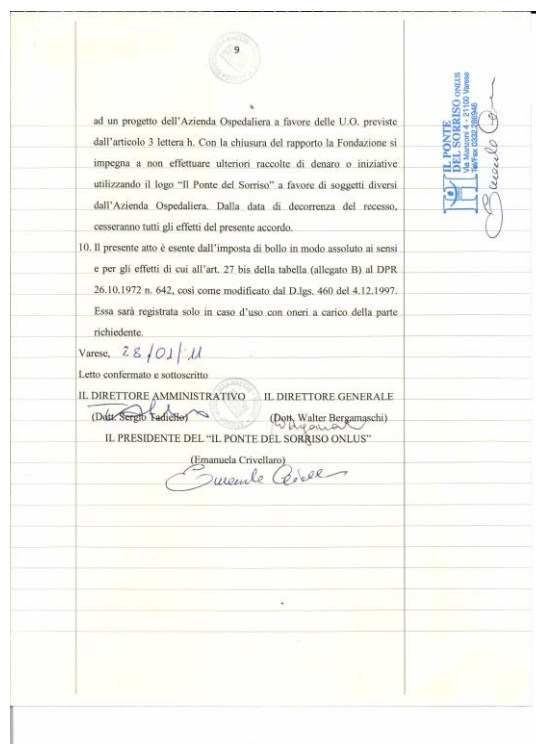
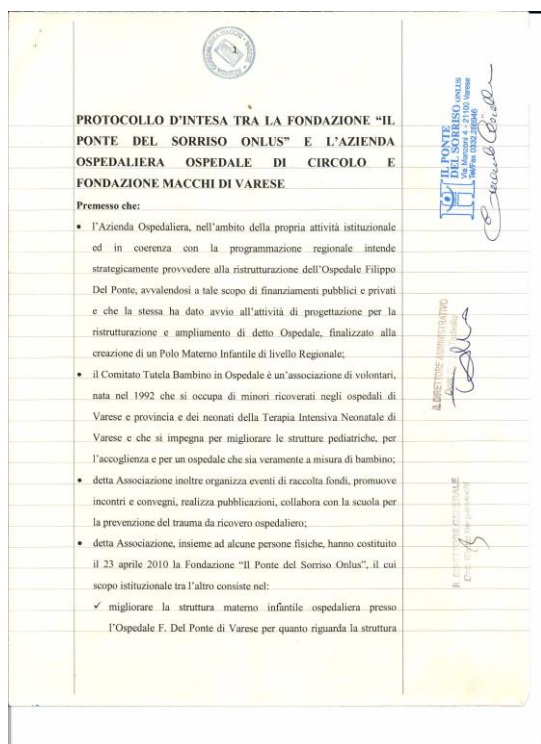
Il medesimo Protocollo di Intesa regola i trasferimenti monetari e le donazioni di beni e/o servizi dalla fondazione alla Azienda Ospedaliera, che sono condizionati al rispetto del vincolo di destinazione al Polo Materno Infantile

Il Protocollo definisce anche l'utilizzo del Logo "Il Ponte del Sorriso", che non può mai essere disgiunto da quello dell'Azienda Ospedaliera, la quale, per parte sua, riconosce il logo "Il Ponte del Sorriso" quale simbolo che identifica il progetto del nuovo Polo Materno Infantile.

Sempre nel corso del 2011 si formalizza anche l'intesa con il CTBO, finalizzata a chiarire i rispettivi ruoli soprattutto rispetto all'opera dei volontari e dei soci dell'organizzazione di volontariato.

Si stabilisce che CTBO continuerà ad ospitare all'interno del proprio giornalino informativo "Sorrisi in Corsia", tutte le informazioni, le proposte e i resoconti delle iniziative promosse e realizzate dalla fondazione, al fine di attivare la partecipazione della cittadinanza e di tutte le persone potenzialmente interessate alle iniziative; CTBO rimarrà disponibile con la propria rete di volontari e collaboratori, sia per lo svolgimento delle raccolte pubbliche di fondi, sia per la collaborazione nella realizzazione dei progetti di assistenza sociale.

E' inoltre prevista la facoltà del Consiglio di Amministrazione de Il Ponte del Sorriso, , di devolvere annualmente a CTBO un'erogazione liberale finalizzata a sostenere le attività nei reparti e nelle sale gioco, attività sociale contemplata dallo statuto della fondazione.



2012: il Ponte del Sorriso cresce

Il 2012 è stato un anno di piena operatività.

Sono stati realizzati diversi eventi di raccolta pubblica fondi, che sommati all'attività di raccolta continuativa, hanno impegnato la fondazione per tutto l'anno con grandi

soddisfazioni per i risultati raggiunti, sia in termini di quantità di soldi raccolti, ma soprattutto in termini di quantità di persone che hanno aderito alle proposte.

Anche le iniziative rivolte direttamente ai bambini in reparto e alle loro famiglie, e quella di promozione sociale, culturale e di sensibilizzazione, hanno registrato un'intensa e vivace attività.

Intanto, nel corso del 2012 il Ponte del Sorriso cresce:

- viene terminata la progettazione esecutiva del Polo materno infantile interamente realizzata da Infrastrutture Lombarde S.p.A., ente della Regione Lombardia che rappresenta la stazione appaltante di tutte le opere pubbliche di riferimento regionale; la fondazione Il Ponte del Sorriso ha avuto un ruolo importante di consulenza per tutti gli aspetti riguardanti i percorsi di accoglienza;
- viene completato l'abbattimento del vecchio Padiglione Vedani e viene avviata la costruzione del nuovo padiglione dove troverà sede anche la Clinica Pediatrica (prevista conclusione lavori per metà 2015).



Nel 2012 è partito un importante servizio di accompagnamento per i bambini con disabilità fisica o psichica, sul pulmino dell'Azienda Ospedaliera che porta i bambini da casa all'ospedale per le terapie.

Sono state anche effettuate importanti donazioni:

- € 100.000 per la realizzazione del Punto di Primo Intervento Pediatrico
- due fibroscopi flessibili
- strumenti ludici e terapeutici per la Neuropsichiatria Infantile.



E' stato poi concluso il progetto "l'Arte che cura", per realizzare un ambiente per garantire ai bambini un percorso di guarigione senza traumi.

Nel 2012 è stato organizzato un importante convegno "L'altra metà della cura" che ha visto la partecipazione di circa 400 persone, con relatori di fama nazionale ed internazionale.

Grazie alla famosa agenzia pubblicitaria "Saatchi & Saatchi" e alla Movie Magic International è stato possibile realizzare un video spot dal titolo "Casting", per divulgare il messaggio che "Un

bambino in ospedale non è

un piccolo, ma prima di tutto un bambino". Con protagonisti i bambini intervistati dalla Iena Nick, il video è stato ampiamente diffuso dai media.

Le reti

Attraverso il socio fondatore CTBO, la fondazione aderisce al CESVOV (Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese), al CVV (Coordinamento delle Organizzazioni e dei Gruppi di Volontariato Socio-Assistenziale e Sanitario della Città di Varese), alla Consulta Familiare del Comune di Varese, ed è ente di riferimento al Ministero di Giustizia per progetti di percorsi riparativi per i minori che commettono reati.



Premi e riconoscimenti

La fondazione nel 2012 ha ricevuto tre importanti riconoscimenti nazionali.

A Roma, il 9 maggio, dalla Società Italiana di Pediatria e Biomedica srl.



A Genova il 27 settembre dalla Federazione Italiana Medici Pediatri, per il miglior progetto e messaggio a favore dell'infanzia.

A Roma, il 3 dicembre Premio Creatività San Bernardino 2012, prestigioso premio nazionale nella comunicazione sociale e responsabile, per il video "Casting", realizzato dalla Saatchi & Saatchi e prodotto dalla Movie Magic International. Gli altri finalisti: Procter & Gamble con "Grazie di cuore mamma", Ferrovie dello Stato con "Un cuore in stazione", Amref per "Stad up for African Mothers", Timberland con "Earthkeepers on the road, storie di gente fuori", Coordown con "Integration day" per la giornata mondiale sindrome down.



4. ATTIVITA' DEL 2013

Settori in cui l'organizzazione opera:

La fondazione si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori indicati all'art. 10 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 460 del 1997 ed in particolare nei seguenti settori contemplati da detta norma:

- assistenza sociale e socio-sanitaria
- beneficenza
- tutela dei diritti civili

E' escluso qualsiasi scopo di lucro.

Assistenza sociale e socio sanitaria

Ogni giorno per 365 giorni all'anno, assicuriamo attività ludiche e di accoglienza ai bambini e alle loro famiglie, per una degenza serena e senza traumi. Nel 2013 sono state assunte Elena, educatrice, Serena, psicologa e Claudia, animatrice, sono le nostre "child life specialist" che coordinando centinaia di volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, aiutano i bambini a guarire giocando e garantiscono un indispensabile sostegno alle famiglie. Svolgono il loro lavoro in sinergia con gli operatori sanitari, con grande passione e dedizione, senza risparmio di energie e risorse, condividendo la filosofia del Ponte del Sorriso: un bambino in ospedale è prima di tutto un bambino.

Potendo contare sui tantissimi volontari del CTBO, socio fondatore della fondazione e con il quale vi è uno stretto rapporto, sono possibili

tante iniziative e

progetti, anche grazie alla collaborazione con altre associazioni.

Dalle nove del mattino alle nove di sera, con brevi pause per pranzo e cena, la sala giochi in pediatria è sempre molto vivace con i laboratori creativi di ogni genere, giochi divertenti, spettacoli, con la danza terapia, laboratori di magia, i dottor Sorriso e feste di compleanno, quando il bambino compie gli anni in ospedale.

Proponiamo il gioco del dottore, con strumenti veri, anche l'ago, per poter elaborare l'esperienza della malattia.

Affinchè il bambino non si senta escluso dalla quotidianità, vengono festeggiate le consuete ricorrenze, come Natale, Carnevale, Pasqua, Halloween, Befana e anche le feste di compleanno, se il bambino compie gli anni in reparto. Ogni occasione è buona per portare serenità e allegria.

Organizziamo momenti di svago anche fuori dall'ospedale, per bambini con malattie croniche, complesse o oncologiche, come un giorno in caserma con i Vigili del Fuoco e la grigliata nel bosco.



L'attività sociale e socio sanitaria, è stata, come ogni anno, molto significativa per la fondazione e per i bambini ricoverati.

A gennaio è arrivata la Befana dei Vigili del Fuoco, un appuntamento ormai consueto che porta sempre tanta gioia ai piccoli ricoverati.



Abbiamo portato in reparto lo spettacolo "Il nipote del mago" dalle Cronache di Narnia

e poi organizzato il tanto atteso Carnevale, con intrattenimenti e momenti divertenti, con spettacoli di animazione e truccabimbi.



In primavera abbiamo portato i bambini che, per la loro patologia frequentano spesso l'ospedale, in un posto speciale, dove si sono divertiti tanto: da ReMida, una grande ludoteca con tanti affascinanti laboratori sul riuso.



A Pasqua un simpatico coniglio con carota ha portato un uovo gigante



E in estate abbiamo organizzato la grigliata con i personaggi della fiaba "Cappuccetto Rosso", che abbiamo incontrato nel bosco mentre Cappuccetto Rosso stava andando dalla nonna.



Abbiamo completato l'intero gruppo di volontari che accompagna, sul pulmino, i bambini della Neuropsichiatria Infantile da e casa/ospedale per seguire senza interruzioni, le terapie riabilitative.

Abbiamo realizzato un bellissimo progetto di danza movimento terapia, in collaborazione con l'Università degli Studi Bicocca di Milano. Il progetto, condotto dalla dott.ssa Guendalina Cocuzza, è nato dall'esigenza di fornire ai bambini e agli adolescenti ricoverati

l'opportunità di sperimentare il proprio corpo per conoscere i limiti dati dalla malattia, ma anche le risorse, le possibilità ancora presenti e, a partire dall'esperienza personale e vissuta, imparare a stare nello spazio e nel tempo in ospedale e a condividerli con gli altri.



Abbiamo portato tanti sorrisi ai bambini con patologie più gravi, alcuni dei quali in fase terminale, esaudendo i loro desideri, anche grazie alla collaborazione con l'associazione "Le Stelle di Lorenzo".

Abbiamo avviato i gruppi di volontari negli ambulatori della Neuropsichiatria Infantile e della Cardiologia Pediatrica, così i bambini entrano a fare le visite più sereni e collaborativi.



E abbiamo portato il Natale in reparto.



Nel 2013 l'attività sociale ha visto anche concretizzarsi un'importante iniziativa, emozionante e fortemente coinvolgente dal punto di vista umano. Grazie ad una campagna specifica di sensibilizzazione, siamo riusciti a raccogliere i fondi necessari a garantire l'arrivo in Italia di Valentina per un trapianto di fegato, per il quale la famiglia non avrebbe mai potuto affrontare la spesa, nemmeno del viaggio. Un vero miracolo, poiché la piccola aveva solo tre settimane di vita dal momento in cui le è stata diagnosticata la malattia, mentre le barriere burocratiche che sussistono in questi casi tra l'Italia e l'Albania sono praticamente quasi insormontabili.

Con tenacia e determinazione, siamo riusciti a superare tanti ostacoli e il 25 ottobre Valentina è atterrata all'aeroporto di Bergamo, immediatamente trasferita in ospedale e, nel giro di qualche giorno, inserita nella lista d'attesa di un donatore con urgenza. Il primo novembre è arrivato il fegato per lei compatibile e il 3 novembre alle ore 6 è iniziato l'intervento.

Valentina si è subito dimostrata forte e combattiva, con una voglia di vivere incredibile. Una bambina solare, allegra, che ha affrontato una prova durissima senza mai lamentarsi. L'operazione è stata un successo e Valentina ha imparato in pochissimo tempo, a parlare l'italiano.



Rimane inoltre sempre molto importante l'attività sociale svolta anche negli altri reparti pediatrici della Provincia di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio, Saronno e Tradate, che promuoviamo e sosteniamo, anche economicamente, con il Comitato Tutela Bambino in Ospedale, affinché ogni bambino che viene ricoverato nel nostro territorio si senta accolto e rassicurato nei nostri reparti.



Raccolta fondi

Tanti sono stati gli eventi di raccolta pubblica fondi realizzati, sia direttamente dalla fondazione o in collaborazione con altri soggetti, sia da associazioni o privati “amici” del Ponte del Sorriso. Ecco un elenco delle principali.

Galà del Sorriso	11 gennaio
Carlsberg giornate porte aperto	aprile
Il Sorriso rompe il ghiaccio	27-28 aprile
La Cabalera del Sorriso	31 maggio
Un Sorriso per il Ponte	6 ottobre
La Sirenetta il Musical	17 novembre
Festival dei Talenti	7 dicembre
ST Lindt – Pochi centesimi per un sorriso	Tutto l’anno
Iniziative varie per Valentina	Da ottobre
Eventi natalizi: pacchi Natale nei supermercati, Orsetti di cioccolato Lindt, Biglietti di Natale, ecc)	novembre dicembre

Tutte le manifestazioni pubbliche vengono rendicontate singolarmente ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 460/97. E tante sono anche le iniziative di persone che spontaneamente raccolgono fondi da donare al Ponte del Sorriso.

Con i fondi raccolti, nel 2013 abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, dando particolare impulso all’aspetto ludico, educativo e di sostegno alle famiglie. Abbiamo infatti investito risorse assumendo, in accordo con l’Azienda Ospedaliera, tre figure professionali: un’educatrice, una psicologa ed un’animatrice. Lavorano nei reparti, coordinando i volontari, realizzando progetti di aiuto concreto ai bambini, collaborando in sinergia con il personale sanitario per garantire ai piccoli ricoverati una presa in carico a 360 gradi. Altri fondi, appositamente raccolti, sono stati, invece, accantonati per acquistare, nel 2014, importanti apparecchiature come un ecocardiografo, un ecografo, l’attrezzatura per il primo laboratorio di Otorino Pediatrico e tutto l’arredamento per l’Osservazione Breve Intensiva del Punto di Primo Intervento Pediatrico. E altri fondi raccolti per “Adotta una stanza”, sono andati ad incrementare l’importo già “messo da parte” per acquistare gli arredi della nuova struttura. Con i soldi che ci sono pervenuti in modo specifico per la piccola Valentina, abbiamo potuto garantirle non solo l’intervento chirurgico, ma anche il post operatorio per lei e per la mamma.

Valentina, infatti, deve rimanere in Italia per almeno un anno.



Tutela dei diritti e sensibilizzazione

Il Ponte del Sorriso Onlus garantisce ogni giorno, con la presenza nei reparti pediatrici, supporto affinché vengano tutelati i diritti dei bambini ricoverati e promuove, in collaborazione con il CTBO, interventi di sensibilizzazione e prevenzione.

A tal fine vengono effettuati, insieme ai pediatri ospedalieri, incontri nelle scuole primarie per spiegare ai bambini come funziona l'ospedale, comprese le attività di accoglienza (sala giochi, presenza della mamma, ecc.) e far capire come avvengono alcune pratiche sanitarie alle quali i piccoli vengono maggiormente sottoposti (prelievo, operazioni chirurgiche ecc.).

Con le scuole superiori vengono invece realizzate iniziative per far entrare i giovani a contatto con la realtà del volontariato e della solidarietà rivolta ai bambini in ospedale.

Il Ponte del Sorriso Onlus viene invitato e partecipa a incontri e seminari, anche formativi, ai quali viene invitato, quale testimonianza della realtà pediatrica ospedaliera, o contattato da enti per l'invio di materiale o informazioni sulle proprie attività.

Con gli alunni delle scuole elementari, nel periodo natalizio, si svolge la manifestazione "Gli alberelli del Sorriso", un momento di vicinanza e amicizia con i coetanei ricoverati. I bambini preparano tantissime decorazioni per addobbare i Giardini Estensi di Varese e per l'occasione viene chiesto loro di preparare delle letterine da far trovare sul comodino dei bambini in ospedale, ogni mattina per tutto il mese di dicembre.



Oltre alla promozione e sensibilizzazione specifica sui bambini in ospedale, la fondazione Il Ponte del Sorriso partecipa anche a progetti educativi del territorio, nei quali viene coinvolta.

Inoltre è partner, con la Pallacanestro Varese, di "Io tifo col cuore", per insegnare ai bambini il tifo positivo.

Infine il Ponte del Sorriso Onlus cura la realizzazione del periodico "Sorrisi in corsia", che, attraverso il racconto delle proprie attività sociali e delle storie dei bambini, mira ad elevare una cultura di attenzione nei confronti delle problematiche dei piccoli ammalati.

Sorrisi in Corsia
 Periodico informativo a cura della Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus - Via Giardini Estensi, 10 - Varese - 21100
 n. 9 - Febbraio 2013

IL CTBO e il Ponte del Sorriso
 La parola ai Digi!
 La sala giochi racconta

La parola ai Digi!
 La sala giochi racconta

La sala giochi racconta

Sorrisi in Corsia
 Periodico informativo a cura della Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus - Via Giardini Estensi, 10 - Varese - 21100
 n. 9 - Febbraio 2013

L'ANCORA DI SALVEZZA DI VALENTINA
 La parola ai Digi!
 La sala giochi racconta

L'ANCORA DI SALVEZZA DI VALENTINA
 La parola ai Digi!
 La sala giochi racconta

Nel 2013 la fondazione ha realizzato uno spettacolo di sensibilizzazione sul tema dei bambini in ospedale, “La bambina dei fiori di carta” tratto dal libro autobiografico di Sarah Maestri. Un monologo che la stessa attrice ha portato in scena, ricco di spunti di riflessione, a tratti molto commovente, a tratti allegro, raccontando sè stessa: bambina malata, adolescente piena di sogni, le delusioni e le gioie dell'età più adulta. Molti, ovviamente, i riferimenti all'esperienza in ospedale. I fiori della scenografia sono stati creati dai bambini ricoverati.



5. OBIETTIVI 2014

Nel corso dell'anno 2014 la Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus si propone di raggiungere alcuni nuovi importanti obiettivi, mantenendo comunque sempre costante il livello di ciò che si è raggiunto negli anni scorsi.

Dotare la Cardiologia Pediatrica di un eco cardiografo di ultima generazione per la diagnosi tempestiva e precisa delle malattie cardiache dei bambini

Dotare la diagnostica per immagini di un nuovo ecografo per la precisa diagnosi di alcune patologie pediatriche

Avviare il primo ambulatorio di Otorino Pediatrico attraverso la donazione di tutte le apparecchiature e strumentazioni necessarie

Completare l'arredo per aprire la stanza di Osservazione Breve Intensiva al Punto di Primo Intervento Pediatrico

Verificare la possibilità di realizzare una casa di accoglienza per le famiglie dei bambini che devono rimanere vicini all'ospedale per proseguire le cure e le terapie

Avviare il progetto di ambientazione di tutti gli spazi dedicati ai bambini nella nuova struttura, sulla base dell'esperienza acquisita con “L'Arte che cura”

6. I PORTATORI D'INTERESSE

Chi sono gli *stakeholder*? Una definizione

I “portatori di interesse” (*stakeholder*, nella lingua inglese) sono “*soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l’organizzazione relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell’attività dell’ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati*”.

Una corretta identificazione delle diverse tipologie di stakeholder, delle relazioni esistenti con l’organizzazione, degli interessi e aspettative legittime di cui essi sono portatori, risulta fondamentale sia per una gestione ‘socialmente responsabile’ dell’organizzazione sia per una adeguata rendicontazione, che dovrebbe per l’appunto essere in grado di soddisfare le esigenze informative dei diversi portatori di interesse.

Gli stakeholder si distinguono in:

- interni all’organizzazione, in quanto Soci Fondatori o personale operativo
- esterni all’organizzazione, coinvolti nelle attività della fondazione in modo più o meno diretto ed in grado di influenzarne direttamente o indirettamente le attività.

I portatori di interesse più vicini alla fondazione Il Ponte del Sorriso sono i bambini che hanno necessità di un ricovero ospedaliero e le loro famiglie e i volontari.

Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall’organizzazione

Il Ponte del Sorriso si impegna a rispettare gli interessi legittimi degli stakeholder tramite un processo decisionale, all’interno del proprio Consiglio di Amministrazione, che si realizza effettuando una valutazione di impatto e di coerenza che considera:

- 1) la propria Mission
- 2) le ricadute positive previste per i propri portatori di interesse
- 3) il coinvolgimento possibile e realisticamente realizzabile degli stakeholder più direttamente interessati



Identificazione delle aspettative e degli interessi legittimi percepiti degli stakeholder

STAKEHOLDER	INTERESSE PERCEPITO
I volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale	<p>Il primo obiettivo dei volontari è garantire ai bambini in ospedale le attività ludiche e l'apertura della sala giochi, offrendo anche assistenza alle famiglie.</p> <p>I volontari si aspettano che la Fondazione porti a termine il progetto di umanizzazione del nuovo ospedale, ma anche che sostenga le attività del C.T.B.O. in tutte le pediatrie e porti miglioramenti anche nei reparti diversi da quello di Varese.</p>
I dipendenti della fondazione	<p>Credono nella possibilità di un lavoro continuativo per garantire non solo la realizzazione di un polo materno infantile, ma anche di un importante servizio sociale di assistenza ai bambini ricoverati o in day-hospital oppure presenti in ospedale per controlli ambulatoriali.</p>
I bambini ospiti dei reparti di pediatria	<p>I bambini ospiti dei reparti di pediatria desiderano sale giochi funzionanti, con volontari ed educatrici/animatrici sempre presenti e con attività divertenti e interessanti che permettano di trascorrere piacevolmente la giornata, nonostante la malattia.</p>
Le famiglie dei bambini ospiti dei reparti di pediatria	<p>Che venga realizzato il progetto con percorsi ludici e di accoglienza innovativi. Che venga garantito il supporto di animazione con taglio ludico proposto dalla sala giochi e dalle educatrici/animatrici, anche con la loro partecipazione attiva, affinché i loro bambini possano vivere in modo sereno la degenza in ospedale. Che vi sia una particolare attenzione anche al loro bisogno di sostegno, anche solo attraverso l'ascolto, la comunicazione verbale o la semplice vicinanza all'esperienza che stanno vivendo.</p>
Le aziende donatrici	<p>Che i soldi da loro donati vengano correttamente e trasparentemente spesi per le finalità per le quali la fondazione si propone. Si aspettano anche che la Fondazione li aiuti a valorizzare e rendere visibile la propria strategia di Responsabilità Sociale di Impresa.</p>
I donatori persone fisiche	<p>Si aspettano che le loro donazioni vengano correttamente utilizzate per la realizzazione delle finalità di umanizzazione della fondazione.</p>
L'Azienda Ospedaliera	<p>L'Azienda si aspetta che la raccolta fondi sia efficace per poter sostenere in modo concreto con acquisti o erogazioni il progetto; che vi sia collaborazione nel nostro ruolo di consulenti per quanto riguarda la progettazione degli spazi ludici e di accoglienza; che manteniamo alto e sempre più significativo il consenso del territorio e il senso di appartenenza dei cittadini al loro ospedale.</p>
Regione Lombardia, Comuni di Varese e limitrofi, Istituzioni	<p>Si aspettano che la fondazione mantenga alto il consenso dei cittadini al progetto. La fondazione, inoltre, svolge un importante ruolo nell'organizzazione di eventi pubblici nel territorio.</p>

7. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Il 2013 è stato un anno caratterizzato certamente dalla crisi economica e anche la raccolta fondi si è rivelata in calo rispetto al 2012. C'è da sottolineare, però, che nell'anno precedente vi era stata una grossa donazione. Il dato positivo del 2013 è che il totale raccolto di € 525.560,52 è sostanzialmente dato da piccole donazioni, notevolmente in aumento, che stanno a dimostrare quanto si allarghi il consenso e la fiducia nella nostra organizzazione.

Gli oneri relativi alla raccolta fondi, che comprendono la promozione, la pubblicità, le spese per gli eventi e quelle del personale, pari a € 100.136,42, rappresentano il 19,05%, mentre le spese di gestione di € 18.804,53 il 3,58%, per un totale del 22,63%. Sono dati che stanno a significare che ben il 77,37% delle entrate globali, viene impiegato per le attività istituzionali e sociali, rivolte ai bambini in ospedale e alle loro famiglie. Una percentuale un po' più alta del 2012 che era del 76,62%.

Se consideriamo che nel 2013 le entrate sono diminuite, significa che abbiamo agito bene e in modo oculato sui costi fissi, per diminuirli e destinare la maggior cifra possibile agli scopi statutari.

Le donazioni dirette, ottenute dai benefattori, sono state interamente rispettate e non intaccate delle spese, che sono coperte da altri introiti, come sponsorizzazione degli eventi o altre iniziative specifiche per far fronte ai costi di gestione. Un principio etico che "Il Ponte del Sorriso Onlus" ne ha fatto un proprio principio.

L'impostazione del progetto di Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili analitiche, regolarmente tenute.

Le voci di bilancio sono state iscritte e valutate in osservanza dei postulati di bilancio e dei criteri di redazione indicati nel Primo principio contabile per gli Enti non profit emanato nel mese di maggio 2011.

Si attesta, anche ai sensi e per gli effetti del D.L. n.35/2005, che è stata tenuta la contabilità ordinaria ai sensi degli artt. 14 e segg. D.P.R. 600/73.

Passando all'analisi delle voci dello Stato patrimoniale il fondo di dotazione della fondazione si conferma essere pari ad € 52.000,00= come conferito in sede di costituzione dal fondatore Comitato Tutela Bambino in Ospedale (per brevità C.T.B.O.). Esso è rispettoso dei limiti imposti dalla normativa per il mantenimento della personalità giuridica.

Nel 2013 è stato incassato nell'esercizio appena trascorso il contributo assegnato per l'anno 2011 sia al C.T.B.O. e da questo destinato al progetto del Ponte del Sorriso di € 57.275,60= che alla fondazione per € 78.088,91= entrambi accolti nella posta liberalità.

Le disponibilità liquide di € 586.276,42= sono depositate presso il Credito Bergamasco e l'Ufficio Postale di Varese, ad eccezione di € 410,22 disponibili su carta prepagata Kalibra ed € 440,51= su Paypal.

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei proventi e costi comuni a più esercizi.

I debiti contratti dalla fondazione sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. In particolare tra gli altri debiti si segnala l'importo di € 10.000,00= quale residuo del contributo liberale per le attività istituzionali svolte da CTBO come da protocollo di intesa approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26/09/2011

Quanto al fondo di trattamento di fine rapporto, in data 14 gennaio 2013 di concerto con il personale dipendente, il Consiglio di Amministrazione a partire dall'anno 2013 è divenuto alla decisione di corrispondere immediatamente le spettanze di fine rapporto in uno con quanto maturato al 31/12/2013 e pertanto risulta solo un piccolo residuo a fine esercizio.

L'esame del Rendiconto gestionale rende chiaramente distinguibili i due ambiti statutari di intervento della fondazione:

- l'attività di beneficenza/erogazione volta alla realizzazione del polo materno infantile dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese;
- l'attività di assistenza sociale e socio/sanitaria volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti soprattutto all'interno della struttura ospedaliera di cui sopra.

Le erogazioni liberali complessivamente raccolte nell'anno per la realizzazione di entrambi gli obiettivi sono state pari ad € 525.560,52=.

Tra di esse si segnalano talune liberalità assoggettate a vincoli di scopo da parte dei donatori che dovranno pertanto essere necessariamente destinate alla realizzazione del progetto specifico.

Nel dettaglio:

1. "Adotta una stanza" € 29.370,00=
2. "La vita di Valentina" € 101.969,21=
3. "Progetto Sids" € 1.500,00=
4. Ecocardiografo" € 19.712,60=

come confermato dai dettagli di bilancio.

Tra le iniziative di raccolte pubbliche di fondi tramite manifestazioni, che hanno contribuito alla raccolta di liberalità di cui sopra per € 125.259,87= in ossequio alla normativa fiscale, viene redatto apposito rendiconto da approvarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

Per la realizzazione delle stesse sono stati sostenuti costi diretti per 34.978,51=.

Per la gestione della raccolta fondi, sono stati sostenuti costi indiretti per 65.157,91= di cui, per costi del personale, € 40.238,03=.

Passando alla sezione ONERI si evidenzia che durante il 2013 l'attività erogativa è stata prevalentemente orientata alla attività istituzionale volta alla progettualità socio sanitaria piuttosto che al sostegno del progetto tecnico di realizzazione della struttura del polo materno infantile. Questo su precisa richiesta del nuovo Direttore Generale dr. Callisto Bravi, che ha manifestato la necessità dell'Azienda Ospedaliera, di poter contare sulla fondazione per far fronte ad attrezzature ed arredi vari. Inoltre si è condivisa con il Direttore Generale l'importanza di garantire ai piccoli ricoverati del Ponte del Sorriso, un'accoglienza mirata alle loro esigenze, per cui la fondazione ha proceduto all'assunzione di tre figure professionali, educatore, psicologo e animatore, che operano, in qualità di "child life specialist" all'interno dei reparti pediatrici.

Da ciò ne emerge che il risultato gestionale dell'esercizio 2013 è pari ad € 196.008,57= e che è intenzione del Consiglio di Amministrazione integrare le destinazioni delle liberalità vincolate di cui sopra per una somma complessiva di € 43.456,76= oltre ad € 28.178,11= già accantonato nello scorso esercizio per necessità della gestione e non utilizzate, sì da dare completa copertura finanziaria e patrimoniale alle seguenti destinazioni:

- FONDO ADOTTA UNA STANZA per € 54.248,36=
- FONDO LA VITA DI VALENTINA per € 101.969,21=
- FONDO PROGETTO SIDS per € 1.500,00=
- FONDO ECOCARDIOGRAFO per € 66.469,11=

per un totale di € 224.186,68=

STATO PATRIMONIALE				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		0,00		
Immobilizzazioni materiali		584,20		
Immobilizzazioni finanziarie		0,00		
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze		1.665,33		
Crediti		1.681,75		
2) crediti per liberalità da ricevere	1.064,12			
3) crediti diversi	430,79			
Disponibilità liquide		586.276,42		
1) denaro in cassa				
2) carta prepagata	850,73			
3) depositi bancari e postali	585.425,69			
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	30.270,21	30.270,21		
TOTALE ATTIVO			620.477,91	
A) PATRIMONIO NETTO				
FONDI PATRIMONIALI				
1) Fondo di dotazione	52.000,00			
Risultati di gestione				
1) risultato gestionale esercizio in corso	196.008,57	196.008,57		
- di cui vincolato	152.551,81			
B) FONDI PER L'ATTIVITA'		318.722,10		
Disponibilità per attività istituzionale/erogazioni	318.722,10			
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0,00		
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00		
E) DEBITI				
1) debiti tributari	6.857,50			
2) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.830,78			
3) nei confronti del personale	9.349,91			
4) nei confronti dei fornitori	6.286,97			
5) altri debiti	13.257,50			
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	12.164,58	12.164,58		
TOTALE PASSIVO			620.477,91	
CONTO ECONOMICO				
B) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
III) ENTRATE DA RACCOLTA FONDI				
liberalità			396.108,74	525.560,52
eventi per la raccolta fondi			125.259,87	
altre entrate			4.191,91	
IV) ONERI RELATIVI ALLA RACCOLTA FONDI				
oneri relativi alla realizzazione di eventi di raccolta fondi			100.136,42	100.136,42
Risultato economico della raccolta fondi 2013				425.424,10
TOTALE FONDI 2012 DESTINATI PER EROGAZIONE				13.189,42
C) ATTIVITA' EROGATIVA				
per progetti Ponte del Sorriso			111.273,80	
per scopi istituzionali e progetti sociali			112.526,62	
Totale erogazione				223.800,42
D) ATTIVITA' DI GESTIONE STRUTTURA				
servizi			3.053,54	
godimento beni di terzi			1.935,11	
personale			6.045,60	
rimborsi spese			3.449,10	
ammortamenti			230,40	
oneri diversi di gestione			4.090,78	
Totale oneri per gestione				18.804,53
Risultato d'esercizio				196.008,57

GRAZIE DI CUORE A TUTTI I VOLONTARI

